

*L'ispiratore  
delle teorie del Garante:  
il divino Othelma!*



### **36 – Catricalà, catricaquà**

Dal 1° gennaio tutti gli americani, quegli omoni ignoranti e guerrafondai che girano il mondo a combinare guai, spendono per chiamare tutti i telefoni fissi e mobili del continente americano (Canada compreso) un bel forfait da 30 dollari all'anno. Noi europei, Soloni della cultura, pacifisti incalliti, grandi costruttori di futuro, se siamo fortunati ne spendiamo 2.000, mentre se siamo fortunatissimi e viviamo in Italia è garantito che non riusciamo a lavorare con meno di 3.000 dollari l'anno di telefonate. Guardatevi le bollette, fate le somme e poi ne parliamo.

Ora la riforma «lenzuolone» della settimana scorsa ci assicura che il Governo ha posto le basi delle liberalizzazioni telefoniche abolendo i 5 Euro di gabella che dovevamo pagare per la ricarica, ma che purtroppo per questo motivo rischiamo il rincaro delle tariffe telefoniche.

Si vede che qualcuno dei nostri amministratori di Stato pensa (e mi sembra una parola grossa) che noi possiamo rimanere a lungo fuori dai mercati delle telecomunicazioni. Ora se fossimo al circo Togni questa pagliacciata degli aumenti sulla telefonia potrebbe anche far scaturire una qualche ilarità, ma in un'economia già ridotta al lumicino e devastata come la nostra dalla mancanza delle infrastrutture rotabili, dagli eccessi della burocrazia, dallo strapotere delle banche sanguisughe, essere anche costretti a sottrarre ricchezze al Paese per andare a chiudere quei buchi fatti da D'Alema, Bersani e compagni a suo tempo, quando nel '98 non hanno saputo fare la liberalizzazione delle telecomunicazioni, è un atto irresponsabile.

Adesso pare che lo Stato assicuri soldi a Telecom perché tra i suoi 90.000 dipendenti accoglierebbe manipoli operativi dei servizi d'informazione civile e militare dello Stato. Se questo fosse vero, la faccenda puzzerebbe ancor più di fogna, e nei tempi moderni i sifoni vanno sanificati, anche quelli che fanno comodo a tutti, prima che facciano comodo solo a qualcuno, come da noi succede invariabilmente ogni volta.

Lo scorso fine settimana, durante la solita parentesi ferale della mezz'oretta televisiva di RaiTre in cui l'Annunziata fa il suo solito comizio, tutti i giornalisti si sono stracciati le vesti perché Catricalà, il garante della concorrenza, ha detto una cosa normale: mettere il tappo al fatturato di qualsiasi azienda, quindi anche di Mediaset, significa nel mondo moderno condannarla a non funzionare più. Ora nessuno pare essersi accorto di una cosetta assai più grave. I due finti dirimpettai del duetto Annunziata-Catricaquà, che in realtà coabitano nella Casa degli sprechi e delle rendite, si sono dimenticati che il nostro mercato dei telefoni mobili è il più grande del mondo, e per un'altra legge economica che si impara nei primi cinque minuti del corso De Agostini per il piccolo economista, dovrebbe pertanto essere il più a buon mercato del globo. Invece no, siamo contemporaneamente i più grandi e i più cari al mondo, e il garante della concorrenza approva, anche il rincaro: pazzesco!

Del resto era evidente che nominare l'ex segretario generale alla Presidenza del Consiglio quale garante della concorrenza delle aziende, uno come lui che lo stipendio privato non lo ha mai visto, era come piazzare la solita volpe a fare la guardia al pollaio. Ma lui sa, come lo sappiamo noi, quale sarebbe la ricetta giusta per il Paese, basterebbe separare per legge la proprietà dei fili di distribuzione, il cosiddetto vettoriamento, dalla fornitura dei servizi telefonici, il cosiddetto instradamento. Così il padrone dei fili venderebbe a tutti i concorrenti allo stesso prezzo, e forse gli azionisti di Telecom, prima o poi (attorno al 2045)

vedrebbero ritornare indietro i loro soldini senza ulteriori dissanguamenti, e questo succede già in molti Paesi civili anche per il vettoriamento dell'energia elettrica, del gas e del teleriscaldamento. Da noi no, siamo più furbi.

Fra poco tempo invece partiranno le nuove concessioni per un altro «filo virtuale» il Wi-max, ossia quel collegamento di Internet che consente anche di telefonare senza più avere il router in casa, basta un'antenna del gestore per ogni quartiere. Vedrete che da noi troveranno il modo di garantire la rendita anche su questo versante ai soliti noti.

Perché Berlusconi non chiede ai suoi amici inglesi della British Telecom, cui ha venduto Albacom, di partecipare sul serio alle gare italiane e di sparigliare un po' la tresca? Se lo facesse forse gli accoppierebbero Mediaset: la legge del taglione.

Quello che ormai appare drammaticamente evidente è che questo Governo non solo con la politica estera, ma soprattutto con l'economia di mercato non ci azzecca proprio, come direbbe Di Pietro: su Padoa Schioppa col suo €uro è addirittura inutile inferire, ma anche Prodi evidentemente si è perso per strada un po' di lezioni di economia, forse perché si è laureato in Scienze Politiche, ma poi gli hanno dato la cattedra di insegnamento in Economia, e tra le due discipline c'è la stessa distanza che corre tra un ginecologo e un dentista.

Una certezza ormai l'abbiamo, che fare liberalizzazioni a 5 €uro con rincaro a seguire significa trattare noi come dei poveri ciechi: era sguercio anche il Palo della Banda dell'Ortica, e i passanti che lo scambiavano per un barbone gli allungavano 100 lire di elemosina per volta. Ma lui si arrabbiò con i suoi compagni ladri che gli portavano a rate un bottino così misero e se ne andò lasciandoli in mutande: finirono tutti in galera.